

Ho iniziato la mia carriera in ambito anestesiologicalo pediatrico immediatamente dopo il conseguimento del diploma di specializzazione, e ho avuto l'onore di muovere i primi passi sotto la guida di un grande maestro, il dottor Nicola Pirozzi, direttore DEA dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma. Sono quindi tornato in Liguria, mia terra natale, e ancora oggi faccio parte dell'organico dell'Istituto Gaslini di Genova dove, dopo un periodo di alcuni anni come Rianimatore-Intensivista, attualmente mi occupo di Anestesiologia nei vari ambiti chirurgici ma, in particolare, in otorinolaringoiatria e chirurgia delle vie aeree.

Ho da poco iniziato a muovere i primi passi nell'ambito della ricerca ed è proprio questo il territorio che mi accingo ad esplorare, con l'obiettivo di crescere ed essere parte attiva della comunità anestesiologicalo-rianimatoria pediatrica italiana.

Ritengo che uno degli obiettivi della Società scientifica dovrebbe essere proprio quello di incrementare la cultura dell'anestesia pediatrica sul territorio, soprattutto avvicinando e sostenendo le realtà che non hanno le possibilità logistico-organizzative per raggiungere e mantenere standard di elevato livello ma si trovano nella condizione di dover operare con piccoli pazienti nella quotidianità... quindi proseguire nella produzione e nell'aggiornamento di linee guida, raccomandazioni, buone pratiche cliniche ma anche nella proposta formativa, magari itinerante, e nell'attività di counseling.

Mi piacerebbe trasmettere la mia passione per l'anestesia pediatrica ai giovani colleghi in formazione, favorendo esperienze cliniche ma, soprattutto, organizzando seminari a cadenza periodica, focus on e incontri di discussione.

Ulteriore obiettivo della SARNePI è quello di mantenere vivo il legame e il confronto tra i professionisti operanti nei maggiori centri pediatrici italiani sia mediante il Congresso Nazionale che con l'organizzazione e il patrocinio di eventi periodici locali.

Un aspetto che potrebbe meritare un momento di riflessione è il rapporto con i Soci che rappresentano il cuore della SARNePI; l'idea di una rivista dedicata, anche in formato digitale in forma di newsletter, in grado di proporre aggiornamenti e suggerimenti dalla letteratura internazionale potrebbe apparire ambiziosa ma sarebbe, a mio avviso, gradita a chi si pregia di esser membro dell'associazione.

Riconosco e premetto di non avere l'esperienza societaria e professionale di tanti Soci e Colleghi che leggeranno queste righe e di dover crescere molto, ma esser parte del direttivo SARNePI potrebbe essere l'occasione, per me, di sviluppare e modellare le mie conoscenze ed esperienze esplorando nuovi aspetti della professione e confrontandomi con gli oneri che l'incarico comporta mentre, per la SARNePI, rappresenterebbe l'occasione di poter contare sull'entusiasmo e l'impegno di chi si appropria ad una nuova esperienza.

Genova, 30/05/2019

Alessandro Simonini